UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA Tuscia

DAFNE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE E FORESTALI

Via S. Camillo de Lellis s.n.c. 01100 – Viterbo

Direzione: Tel. 0761 357581
Amministrazione: Tel. 0761 357437-554 - Fax 0761 357434

www.dafne.unitus.it ♦ e-mail: direzione.dafne@unitus.it

Consultazione delle Parti Sociali condotta per via telematica per il Corso di Laurea Triennale in Scienze Agrarie e Ambientali (2018)

L'attività dedicata alla revisione dei percorsi è svolta con la discussione del complesso del CCS e al momento non sono state previste specifiche attribuzioni di responsabilità a tal proposito. I risultati ottenuti sul fronte della didattica, con l'aumento del numero dei CFU conseguiti nei vari anni di corso, la riduzione degli abbandoni e l'aumento dei laureati in corso ha suggerito che il coordinamento didattico tra gli insegnamenti sia già apprezzabile. La razionalizzazione degli orari è svolta a livello di dipartimento giacché molti docenti di SAA L25 insegnano anche nei corsi di laurea magistrale e in altri corsi di laurea triennali dello stesso dipartimento o di altri dipartimenti dell'Ateneo.
In tutti gli anni il presidente del corso di laurea ha ovviamente sottoposto all'insieme dei docenti di SAA L25 i risultati dell'analisi da lui svolta per redigere le schede di riesame annuale, prima, e le schede di monitoraggio annuale, poi. Lo stesso è accaduto per i dati usati per costruire la SUA CdS. Tutti i risultati dell'analisi sono stati esaminati in specifiche sedute del CCS di SAA L25, rilevando i problemi e le loro cause. I docenti, gli studenti e il personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento: di questo si è sempre fatto garante il presidente del CCS che ha anche incontrato direttamente gli studenti in un incontro assembleare avvenuto l'11 novembre 2019.
Il presidente ha distribuito ogni anno a tutto il corpo docente e lo ha inserito nella SUA CDS uno schema con gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti sui singoli insegnamenti del CdL. Il presidente del CdS, supportato dal direttore del DAFNE si è fatto tramite i reclami sollevati dagli studenti e ha sempre agito per risolvere gli eventuali contrasti emersi con il sistema del Corso, del Dipartimento o dell'Ateneo.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni
Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS e con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. In particolare, il **25 Gennaio 2018** si è svolto un incontro con le Parti Sociali in cui si sono raccolti i suggerimenti emersi dal mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca.
In quest'incontro il prof. Monarca ha illustrato brevemente ai presenti l'offerta formativa del Dipartimento DAFNE. Al termine della presentazione il prof. Dono ha assunto il ruolo di moderatore. Il Dott. Ferrucci dell'Ordine degli Agronomi della provincia di Viterbo ha dichiarato che la preparazione dei laureati triennali e magistrali del DAFNE è adeguata e che lo svolgimento del tirocinio presso studi professionali rappresenta un'ottima occasione per affrontare numerosi e diversi temi. Il Dott. Ferrucci ha anche esposto la sua esperienza professionale di responsabile di Bioagricert per l'Italia Centrale, evidenziando che il settore della certificazione è fortemente in crescita, con numerose aziende già certificate e potenzialmente certificabili, e rappresenta una rilevante opportunità lavorativa per i laureati, sia triennali, sia magistrali del DAFNE, data anche la loro adeguata preparazione complessiva. L'Ing. Luigi Giovannelli produttore di castagne, ha

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA Tuscia

DAFNE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE E FORESTALI

Via S. Camillo de Lellis s.n.c. 01100 – Viterbo

Direzione: Tel. 0761 357581
Amministrazione: Tel. 0761 357437-554 - Fax 0761 357434

www.dafne.unitus.it ◆ e-mail: direzione.dafne@unitus.it

descritto le numerose situazioni molto diversificate tra loro e che abbracciano vari ambiti che affronta l'imprenditore agricolo non sempre essendo alla loro portata e avendo dunque bisogno del supporto dell'agronomo. Queste riguardano soprattutto il sistema dell'imposizione fiscale, dalla gestione del regime IVA in agricoltura, delle imposte di successione; il rapporto con gli istituti di credito per il finanziamento degli investimenti e della gestione aziendale; l'interazione con le amministrazioni e gli enti locali, in primis la Regione con i suoi programmi di finanziamento, l'AGEA con il suo portale, ma anche la Camera di Commercio che può costituire un ottimo aiuto per la commercializzazione dei prodotti; le regole delle certificazioni (DOP IGP BIOLOGICO) e tutto quanto concerne gli enti di certificazione; gli strumenti che il web mette a disposizione soprattutto per poter accedere ai mercati nazionali ma soprattutto esteri. Il Dott. Agr. Nicola Fazi, direttore della cooperativa Colli Etruschi ritiene necessario sviluppare la capacità imprenditoriale delle imprese agricole singole e associate, le loro conoscenze nel campo dei mercati e del marketing, le loro conoscenze dei meccanismi di certificazione dei prodotti e dei processi. Con queste esigenze devono misurarsi gli agronomi junior e senior che devono anche sviluppare una buona conoscenza della lingua inglese anche tecnica. Ritiene necessaria una maggiore integrazione tra docenti e aziende nella gestione dei tirocini per renderli momento formativo più importante. Il Sig. Mario Leotta, Presidente della cooperativa Colli Etruschi, ricorda la collaborazione importante e fattiva con l'Università che ha condotto a un miglioramento della qualità della produzione olivicola e del processo di trasformazione ed esprime l'augurio che questa interazione prosegua. Il dott. Aroldo Mastrogregori, produttore/trasformatore di castagne, sottolinea l'importanza della certificazione per la competitività delle aziende produttrici, quindi l'importanza della preparazione su questi temi. Sono fondamentali anche le capacità nella formulazione dei progetti di sviluppo aziendale per la richiesta di finanziamenti (PSR in primis), nonché la conoscenza dei provvedimenti di sostegno pubblico e la capacità di interazione con gli enti e le amministrazioni. Lo stesso vale per la conoscenza della lingua inglese tecnica, giacché buona parte del mercato dei prodotti finali e anche delle materie prime è ormai costituito da paesi esteri. La Dott.ssa Chiara Volpi, biologa, ricercatrice nell'impresa Enza Zaden, una multinazionale olandese che produce sementi selezionate e accoglie sei tirocinanti ogni anno, mantenendo rapporti stretti con l'Università, ritiene necessario potenziare la conoscenza delle discipline associate al miglioramento genetico. È poi fondamentale la conoscenza della lingua inglese per approfondire i temi del miglioramento genetico sulla letteratura scientifica e per affrontare il dibattito internazionale su questi temi. La Dott.ssa Rachele Tardani, agronoma, laureata alla Tuscia, ricercatrice nell'impresa Blumen, che opera nel miglioramento genetico, soprattutto delle specie ortive, ritiene adeguata la preparazione dei laureati della Tuscia, ma è carente la conoscenza della lingua inglese, fondamentale per l'approfondimento dell'attività scientifica e dei rapporti commerciali in campo biotecnologico, tutti orientati in senso internazionale. A conferma della buona preparazione dei laureati c'è l'esempio di un tirocinante ospitato di recente nell'azienda che è stato poi assunto da quest'ultima. Il Dott. Daniele Kling, laureato in scienze e tecnologie agrarie alla Tuscia, opera nell'impresa Agriconsulting alla quale si è avvicinato come tirocinante per esserne poi assunto: ritiene soddisfacente la didattica e la formazione impartita alla Tuscia che consente al laureato in scienze agrarie di avere una visione ampia delle diverse problematiche presenti nel settore agricolo. Il tirocinio è molto importante anche per le opportunità lavorative che può creare. La limitata conoscenza e dimestichezza con la lingua inglese rappresenta un ostacolo importante per affrontare le opportunità di lavoro sul mercato

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA Tuscia

DAFNE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE E FORESTALI

Via S. Camillo de Lellis s.n.c. 01100 – Viterbo

Direzione: Tel. 0761 357581
Amministrazione: Tel. 0761 357437-554 - Fax 0761 357434

www.dafne.unitus.it ♦ e-mail: direzione.dafne@unitus.it

estero dove molti colleghi stranieri sono più preparati. La Dott.ssa Alessia Grancini, agronomo junior libero professionista: richiede una maggiore strutturazione del tirocinio da parte dell'Università, in particolare, una maggiore interazione tra il corso di laurea e l'azienda, con la definizione di un obiettivo chiaro e una disponibilità da parte dello studente, del docente di riferimento e del tutor aziendale. Il Dott. Massimo Murri, agronomo libero professionista, sottolinea la necessità di avere delle conoscenze approfondite su alcuni temi come la commercializzazione dei prodotti e delle necessità della grande distribuzione. In parallelo diventa sempre più importante accrescere la specializzazione sulla difesa fitosanitaria e, in generale, sulla coltivazione. La Dott.ssa Elena Mingarelli, agronomo forestale libero professionista, impegnata nella pianificazione forestale, e nei sistemi informativi per la gestione boschiva: espone le gravi difficoltà del mercato della legna da ardere e quindi dei prodotti forestali che può tradursi in una difficoltà lavorativa. Il legname ormai proviene quasi esclusivamente dall'estero quindi la professione potrebbe essere orientata alla commercializzazione e alle relazioni con i mercati esteri. Ne discende una necessità di conoscenza della lingua inglese. Il Sig. Claudio Calevi, Coldiretti, ribadisce l'importanza dei tirocini per i quali sarebbe necessario aumentare le ore previste. Ravvisa negli studenti una scarsa capacità di iniziativa, una scarsa conoscenza del web, soprattutto sui temi del web marketing e, in generale, della commercializzazione e del mercato, e, infine, una scarsa conoscenza dell'inglese, soprattutto tecnico. Nonostante ciò, i casi di laureati di ottimo livello sono frequenti, così, proprio di recente la sua organizzazione ha assunto 4 laureati della Tuscia. Il Dott. Remo Parenti, imprenditore agricolo e vicepresidente della Confagricoltura per le provincie di Viterbo e Rieti: rileva che la componente economica è ormai rilevante sia nella attività imprenditoriale e nelle scelte produttive, dunque sia fondamentale che l'assistenza tecnica sia svolta con una chiara cognizione delle ricadute economiche e di mercato delle scelte aziendali. Propone quindi un curriculum che si occupi di "economia" in senso ampio, dalla fiscalità al mercato. Ritiene che il mondo agricolo attraverso le grandi aziende e le strutture cooperative dovrà sempre di più confrontarsi con questi temi. Il Dott. Roberto Mariotti, agronomo, funzionario ARSIAL, sottolinea l'importanza dei tirocini e dell'applicazione delle conoscenze attraverso attività pratico-applicativo-progettuale. Rinnova la disponibilità di ARSIAL ad accogliere tirocinanti e ad affiancare il Dipartimento nell'indirizzare gli studenti aziende agricole, svolgendo anche un'attività di coordinamento e orientamento dei tirocini. Il Dott. Roberto Papi, tecnico forestale Parco Marturanum, apprezza la sensibilità in tema di natura ed energia presente nel percorso formativo, sottolineando il ruolo multifunzionale delle foreste il cui significato produttivo è in totale declino. Evidenzia quindi la necessità di approfondire tutti i temi che ruotano attorno alla multifunzionalità, come l'ecoturismo, che consentono una valorizzazione delle aree protette. Il Dott. Paolo Menesatti, agronomo CREA-IT, ricorda le relazioni esistenti tra il dipartimento e l'istituto che ospita prevalentemente tirocinanti post-laurea. Ravvisa la necessità di potenziare le conoscenze nel campo delle tecnologie avanzate e quindi di una figura professionale che possa coniugare le conoscenze biologiche con le innovazioni tecnologico-ingegneristiche. Il Dott. Giorgio Lombardini, (SEPRON) assistenza (tecnica e nutrizionale) per il settore zootecnico sottolinea l'importanza e la necessità di una visione olistica nella preparazione del laureato in scienze agrarie ed ambientali. Dipendiamo fortemente dall'estero per la creazione e realizzazione di prodotti innovativi in materia di nutrizione, dagli additivi agli alimenti funzionali, pertanto diventa necessaria una buona conoscenza della lingua inglese. È importante non trascurare le opportunità che ruotano attorno alla produzione di energia realizzata dalla trasformazione delle deiezioni

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA Tuscia

DAFNE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE E FORESTALI

Via S. Camillo de Lellis s.n.c. 01100 – Viterbo

Direzione: Tel. 0761 357581
Amministrazione: Tel. 0761 357437-554 - Fax 0761 357434

animali e dall'impiego di biomasse: conoscenze di meccanica, di nutrizione, di coltivazioni erbacee, di impatto ambientale, ecc. Il Prof. Enrico Porceddu, Accademia dei Lincei, ha sottolineato l'importanza della formazione di base e della visione olistica ma anche della necessità di specializzazione. I tirocini sono molto importanti per avere autonomia e per sviluppare capacità pratiche che sono diverse per le diverse discipline. Suggerisce di stimolare l'applicazione delle conoscenze acquisite ad esempio attraverso la produzione di elaborati necessari per il superamento degli esami. Sottolinea inoltre una necessità di attenzione al settore della Trasformazione dei prodotti sia dal punto di vista delle macchine sia dal punto di vista delle tecnologie.

Si ritiene che le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca.
Indipendentemente dagli esiti occupazionali positivi per i laureati, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati, attraverso l'attivazione di nuovi tirocini.

Interventi di revisione dei percorsi formativi
Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca.
L'analisi annuale della scheda di monitoraggio permette di valutare costantemente i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

Viterbo, 25.01.2018

Il presidente del Corso di Laurea Triennale in Scienze Agrarie e Ambientali

Prof. Gabriele Dono

www.dafne.unitus.it ◆ e-mail: direzione.dafne@unitus.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA Tuscia

DAFNE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE E FORESTALI

Via S. Camillo de Lellis s.n.c. 01100 – Viterbo

Direzione: Tel. 0761 357581
Amministrazione: Tel. 0761 357437-554 - Fax 0761 357434

www.dafne.unitus.it ♦ e-mail: direzione.dafne@unitus.it

9-50-12.30 Dibattito (presiedono Donato Ferrucci e Gabriele Dono)
Donato Ferrucci (Ordine degli Agronomi)
Luigi Giovannelli (produttore di castagne)
Nicola Fazi/Mario Leotta (cooperativa Colli Etruschi)
Aroldo Mastrogregori (produttore/trasformatore castagne)
Giuseppe Iacomini/Niccolò Passeri (cooperativa Cesare Battisti)
Chiara Volpi (Enza Zaden)
Rachele Tardani (Blumen)
Daniele Kling (Agriconsulting)
Massimo Murri (libero professionista)
Elena Mingarelli (libera professionista)
Alessia Grancini (libera professionista agronomo junior)
Mauro Pacifici (Coldiretti)
Claudio Calevi (Coldiretti)
Remo Parenti (Confagricoltura)
Roberto Mariotti (ARSIAL)
Roberto Papi (parco Marturanum)
Paolo Menesatti (Direttore CREA-IT)
Massimo Pilotti (CREA-Patologia)
Enrico Porceddu (Accademia dei Lincei)